

Riscontriamo su Dircredito Comunicazione e vi proponiamo i seguenti comunicati del 21 dicembre 2012

Luca Bianchi / DirCredito Montepaschi: Non firmiamo un accordo profondamente ingiusto che non salva la banca e penalizza i lavoratori

"La mancata presenza di clausole di garanzia individuali indispensabili per garantire anche in futuro salario e lavoro per gli esternalizzati, il fatto che il fondo esuberi sia obbligatorio fin dai primi mesi del 2013 anche per chi andrà in pensione a fine 2017 e non preveda clausole di salvaguardia a fronte di eventuali modifiche legislative riguardanti la maturazione dei diritti a pensione INPS, l'esoso ricorso alla solidarietà con pesanti tagli anche alla base di calcolo per l'accantonamento del TFR, la mancata corresponsione del preavviso agli esodati, i pesantissimi tagli sul CIA, particolarmente onerosi per chi è soggetto a mobilità con l'abolizione delle diarie e rimborsi di pendolarismo di importo risibile, l'ignoranza totale di tutte le problematiche inerenti i Dirigenti, costretti a contribuire ad un fondo del quale non possono usufruire, hanno reso impossibile la firma di Dircredito su questo accordo."

Roma, 20 dicembre 2012

COMUNICATO STAMPA

UBIS – UNICREDIT/DirCredito: preoccupazione per l'accordo in MPS

Il Coordinamento Nazionale DirCredito di Ubis - Unicredit, esprime forte preoccupazione in merito all'accordo sottoscritto in MPS, nonostante la non condivisione di una consistente parte delle organizzazioni sindacali. Consentire la realizzazione di un Piano industriale che mette seriamente a rischio l'impianto del CCNL firmato meno di un anno fa e che non prevede, oltretutto, tutele reali ed esigibili per i lavoratori interessati dal processo di esternalizzazione, espone l'intera categoria al rischio di indebolimento. L'obiettivo di risparmio sui costi perseguito da MPS può essere raggiunto, in misura addirittura maggiore, ricorrendo a leve di diverso tipo, più equilibrate e con un impatto sui lavoratori meno devastante, che sono state in diverse occasioni proposte all'azienda da DirCredito e da altre organizzazioni sindacali. I Rappresentanti sindacali DirCredito del Consorzio di Unicredit sostengono pertanto con convinzione la posizione assunta dai colleghi del Coordinamento MPS ed auspicano che le assemblee che si terranno agli inizi del prossimo anno servano a fare chiarezza sulla reale volontà dei colleghi e a recuperare l'unitarietà sindacale su posizioni che dovranno essere certamente propositive e volte al rilancio della più antica banca al mondo, senza però mortificare e mettere a rischio i lavoratori.

Roma, 21 dicembre 2012

Mps: accordo personale, sindacati firmatari rappresentano 55% iscritti

20 Dicembre 2012 - 09:56

(ASCA) - Siena, 20 dic - I sindacati che hanno firmato l'accordo per il taglio dei costi del personale di Banca Mps rappresentano il 55% degli iscritti al sindacato e il 52% dei lavoratori del Monte. Non hanno siglato l'accordo quadro Fisac Cgil, Dircredito, Sinfub e Unisin. Hanno detto si' Fiba Cisl, Fabi, Uilca e Ugl credito.

Adesso, spiega Luca Bianchi, di Dircredito, "presumibilmente si dovra' andare ad assemblee dei lavoratori che si dovranno esprimere con voto certificato.

Spero che la banca voglia favorire, subito dopo la befana, una tornata di assemblee aspettando di conoscerne l'esito prima di procedere".

Dircredito non ha firmato, tra l'altro, spiega Bianchi, per la "mancanza di garanzie degli esternalizzati" e perche' i dirigenti subiscono una "beffa: pagano per il fondo di solidarieta' senza potervi accedere".

afe/sam/rl